

Home Video



4 mosche di velluto...

Il batterista assassino



4 mosche di velluto grigio

Regia di Dario Argento

Con M. Brandon, M. Farmer, Bud Spencer, Marisa Fabbri

Italia, 1971

Distribuzione: OI

Incredibile come certi film-culto escano dopo decenni: questa è la prima edizione italiana del film che nel '71 chiuse la trilogia «animalesca». Storia di un batterista assassino, con un cast - per l'epoca - assolutamente pop (ci sono anche Oreste Lionello e Stefano Satta Flores).

Suspiria

Stagione di streghe



Suspiria

Regia di Dario Argento

Con Jessica Harper, S. Bannion, Stefania Casini, Flavio Bucci

Italia, 1977

Distribuzione: Eagle Pictures

Tra le migliori edizioni homevideo di Argento c'è questo doppio dvd della Eagle con extra succosi per gli appassionati. *Suspiria* apre un'altra trilogia, quella «delle streghe», e viene dopo *Profondo rosso* senza farlo rimpiangere. Vedetelo e non manderete più a danza le vostre figlie.

Le cinque giornate

Risorgimento a Milano



Le cinque giornate

Regia di Dario Argento

Con Adriano Celentano, Enzo Cerusico, Marilù Tolo, I. Monti

Italia, 1973

Distribuzione: Eagle Pictures

Nelle celebrazioni cinematografiche del 150esimo dell'unità d'Italia questa commedia risorgimentale è stata dimenticata. E se la recuperassimo? Celentano, nello stesso anno, fece anche *Rugantino*. Qui almeno, da milanese, giocava in casa. Argento, romano doc, un po' meno.



Corpo Celeste

regia di Alice Rohrwacher
con Yle Vianello, Salvatore Cantalupo, Pasqualina Scuncia, Anita Caprioli, Renato Carpentieri
Cecchi Gori Homevideo

DARIO ZONTA

Mentre scriviamo è in corso la premiazione dei David di Donatello e, tra gli altri, il premio per il miglior film esordiente sarebbe potuto andare a un «certo» film, trasformando questo articolo da recensione di una edizione di homevideo in una cronaca lampo. Sì, perché il film di cui vorremmo parlarvi oggi, *Corpo Celeste* di Alice Rohrwacher, è senza dubbio uno dei migliori esordi in un'annata che ha visto esordire nella finzione molti registi e molto degni, tanto che i David di Donatello, invece di arroccarsi nei soliti 5 film spalmati in tutte le categorie, avrebbero potuto farsi attraversare dall'aria di novità di questo giovane cinema italiano. Oltre alla Rohrwacher ci piace segnalare, e saremmo contenti anche di una loro vittoria, il film di Andrea Segre, *Io sono Li*, presentato alle Giornate degli autori a Venezia e *Là-bas* di Lombardi passato con successo alla Settimana della critica (ma anche *Acab* è sorprendente). Peccato che, presi tra un Moretti e un Sorrentino, sia stata poco analizzata questa piccola ma significativa onda di esordi.

Ora, esce l'8 maggio, distribuito da Cecchi Gori, che già l'aveva editato ma nella versione «solo film», una nuova edizione di *Corpo Celeste* arricchita da booklet che apre la visione di un film originale alla rifles-

sione della regista e dei suoi sostenitori.

DOTI DI SCRITTRICE

Il libretto, di celeste colorato, s'apre con uno scritto inedito della Rohrwacher che sembra essere stato stralciato dal soggetto del film o da suoi appunti sui personaggi. E subito si rileva una dote di scrittrice, una penna consapevole e ricca. Leggete questo stralcio, dedicato a Mario: «Giorno già si fa giorno eccellenza, un giorno in più, e poi due tre quattro. Cinque. Ma potrei anche dire un giorno in meno, avete capito in che senso? Un giorno di meno da vivere, dicevano così alla mattina dove sono nato io, uno di meno dicevano. Sette. Vedo attraverso le tende slavarsi la notte, con affanno penso che tra poco Loro già saranno là fuori a spingere ed io devo vestirmi, devo andare, perché io le cose da fare l'ho sempre fatte, lo sapete be-

ne». Oltre ai testi della Rohrwacher, c'è una bella intervista con Goffredo Fofi, in verità apparsa sulla rivista «Lo straniero», anche se non viene citata la fonte, nella quale si entra nel profondo di un discorso intenso. Insomma, il libretto è l'occasione di un bell'approfondimento, come gli extra del dvd, ma prima di tutto rimane la visione di un film rigoroso, girato con macchina a mano alla scoperta di un nuovo mondo, Reggio Calabria, da parte di una ragazza figlia calabra di emigrati in Svizzera ora «di ritorno». È vero quando si dice che *Corpo Celeste* non assomiglia a niente, anche se ricorda qualcosa d'altro. Nell'imprecisione di questa descrizione c'è la ragione di uno stile. Racconta Alice nell'intervista riportata nel booklet che ha preferito rinunciare a tutto l'armamentario del cinema (dolly, carrelli...) pur di avere il tempo: tempo per provare, capire e girare. ●



Bell'esordio per Alice Rohrwacher con questa storia di emigranti dalla Svizzera nel sud d'Italia

Visioni digitali

FLAVIO ROCCA

I 101 cagnolini dalmata tornano alla carica in HD

Mentre la Walt Disney annuncia uno di quegli eventi cinematografici che scaldano i cuori ai bambini di tutte le età, si fa ogni mese più completa la lista dei classici d'animazione che tornano a splendere grazie alla magia dell'alta definizione. La major ha annunciato che dal 9 giugno al 1 luglio torneranno in sala tre fra i cartoon più amati di sempre: *La carica dei 101* (1961, Clyde Geronimi, Hamilton Luske, Wolfgang Reitherman), *Cenerentola* (1950, Clyde Geronimi, Wilfred Jackson, Hamilton Luske) e *La bella e la bestia* (1991, Gary Trousdale, Kirk Wise). Saranno presto disponibili nei Disney Store buoni validi per ottenere biglietti omaggio. La notizia è anche il preludio alla prossima uscita in BD dei primi due, che ancora mancano. Spostandoci alle novità immediate, dopo il successo di *Lilli e il vagabondo* in HD, il 9 maggio approdano per la prima volta in Blu-ray: *Red & Toby nemici amici* (1981, Ted Berman, Richard Rich, Art Stevens), *Pocahontas* (1995, Mike Gabriel ed Eric Goldberg) e *Tarzan* (1999, Chris Buck, Kevin Lima). Tutti arricchiti da interessanti extra e corredati da Digital-copy per la fruizione separata del film su supporti alternativi. Disponibili anche i sequel dei primi due realizzati per l'homevideo. ●